



FONDAZIONE EUROPEA PER LA FORMAZIONE 2017-20

PROGRAMMA DI LAVORO ANNUALE 2018

SINTESI



SINTESI

QUADRO GENERALE

Il programma di lavoro del 2018 riguarda il secondo anno della programmazione pluriennale 2017-20 dell'ETF, adottata dal suo consiglio di amministrazione nel novembre 2016. Il presente documento fornisce un aggiornamento dell'analisi e delle previsioni di pianificazione precedenti, e costituisce una base per il lavoro dell'ETF nel 2018. Esso si fonda su tre componenti: (1) una panoramica dei cambiamenti avvenuti nell'ambiente volatile in cui opera l'ETF; (2) una descrizione degli effetti di tali cambiamenti sugli obiettivi e sulle priorità dell'ETF per il 2018; e (3) il programma di lavoro annuale del 2018 in termini di risultati, azioni e risorse. In quanto documento di programmazione pluriennale, esso fornisce inoltre un quadro dei presupposti operativi e delle risorse previste per le attività dell'ETF nel 2019.

Pur essendo basato sul mandato dell'ETF e sulle azioni in corso, il programma di lavoro è il risultato di un processo di consultazione complesso e inclusivo che vede la partecipazione attiva delle parti interessate nei paesi partner dell'ETF, delle istituzioni UE e degli Stati membri, nonché della comunità internazionale.

Dall'analisi del contesto e degli obiettivi dell'ETF per il 2018 emergono numerose questioni trasversali principali. Esse rappresenteranno un obiettivo istituzionale comune a tutti i settori di attività dell'ETF e includeranno l'ulteriore sviluppo del lavoro nel campo della previsione delle competenze come risposta alle importanti sfide occupazionali nei paesi partner; la raccolta delle informazioni e delle metodologie provenienti da tutti i progetti strategici per consolidare il contributo dell'ETF alla dimensione del capitale umano della migrazione legale; l'ampliamento del sostegno dell'ETF all'apprendimento digitale e online, per rispondere alle opportunità nei paesi partner; nonché lo sviluppo

della capacità dell'ETF di effettuare un'analisi approfondita dei sistemi di finanziamento nei paesi partner come contributo per l'assistenza dell'UE.

IL CONTESTO DELL'ETF

L'analisi del contesto dell'ETF parte da una panoramica degli sviluppi, dei bisogni e delle priorità delle regioni partner. Essa si basa soprattutto sui risultati emersi dalla tornata del 2016-17 del processo di Torino, presentati e approvati dalle parti interessate dell'ETF nel corso della conferenza "Moving Skills Forward Together" tenutasi a Torino il 7-8 giugno 2017. Sebbene le priorità specifiche varino da regione a regione e tra i diversi paesi, l'analisi conferma che i principali settori di priorità oggetto di riforma comprendono: migliorare la capacità di elaborazione delle politiche; rafforzare i sistemi di governance orizzontali e verticali dell'IFP, incluso il coinvolgimento del settore privato; modernizzare i sistemi delle qualifiche; valorizzare l'offerta di IFP, in particolare l'apprendimento sul lavoro, la formazione dei docenti e la garanzia della qualità; rinsaldare il legame tra l'IFP e l'occupazione e affrontare il problema dei divari e degli squilibri di competenze; e incoraggiare l'imprenditorialità e la formazione all'imprenditorialità. L'analisi conferma la validità dei progetti strategici dell'ETF e fornisce la base per le azioni da intraprendere nel 2018.

Il contesto politico dell'UE costituisce un riferimento chiave per il 2018. In linea con le dieci priorità politiche della Commissione europea, enunciate dal presidente Juncker nel 2014, le aree principali che influenzano l'attività dell'ETF sono il rilancio dell'occupazione, della crescita e degli investimenti e un ruolo più incisivo a livello mondiale. Inoltre, l'iniziativa Verso un'agenda europea sulla migrazione costituisce un'altra importante priorità alla luce del riferimento alla dimensione del capitale umano nell'approccio globale in materia di migrazione e mobilità.

Nell'ambito delle suddette priorità e della lettera d'intenti della Commissione per il 2018¹, la dimensione esterna del nuovo pacchetto dell'agenda delle competenze dell'UE² esercita probabilmente l'influenza più diretta sulle attività dell'ETF nel 2018. Ciò include il contributo alla prossima revisione del quadro delle competenze chiave³, nonché il sostegno ai sistemi delle qualifiche nel contesto del quadro europeo delle qualifiche. L'agenda delle competenze costituisce una base importante per le attività dell'ETF in materia di squilibri di competenze, che si affianca alla strategia europea per l'occupazione (SEO). Inoltre, il pacchetto per l'occupazione giovanile dell'UE (2012), che comprende il progetto Garanzia giovani (2013), il Quadro di qualità per i tirocini e l'Alleanza europea per l'apprendistato, costituisce la base politica e metodologica per le attività operative dell'ETF nel settore dell'erogazione di IFP.

Il quadro strategico istruzione e formazione 2020 (ET2020) continua a orientare le priorità e le attività dell'ETF. Sono stati sviluppati vari strumenti, nonché approcci per la promozione di partenariati efficaci che possono essere utili anche ai paesi partner come possibili sistemi di riferimento; per esempio, la raccomandazione del Consiglio sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale (2012), e il quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità (EQARF)⁴.

Gli strumenti dell'ETF di supporto alle politiche, nonché gli indicatori di imprenditorialità e di competenze aziendali si basano, in particolare, sui principi del capitale umano contenuti nello Small Business Act per l'Europa (SBA), nonché su Ripensare l'istruzione, in particolare dove pone l'accento sulle competenze chiave dell'imprenditorialità.

Il processo di Copenaghen rappresenta un ulteriore importante riferimento, in particolare per sostenere l'attuazione dei risultati a medio termine fissati nelle conclusioni di Riga del 2015.

Il contributo dell'ETF all'assistenza dell'UE si pone nel quadro della strategia sul ruolo dell'UE come attore globale. Ciò che è più importante è che la strategia di allargamento dell'UE conferma la priorità di migliorare la governance economica. Al riguardo, l'ETF contribuisce alla realizzazione del programma di riforma economica (ERP), al processo di Berlino e alla strategia di specializzazione intelligente, nonché

alle attività delle piattaforme e degli enti regionali pertinenti. La nuova politica di vicinato costituisce un riferimento chiave per quanto riguarda la dimensione del capitale umano della riforma della governance; la diversificazione economica; il miglioramento del clima imprenditoriale, inclusa l'imprenditorialità; le opportunità di lavoro e la migrazione. Essa consente inoltre di concentrare il sostegno dell'ETF sui paesi con accordi di associazione o con status di cooperazione avanzata e sul contributo alle piattaforme pertinenti. In Asia Centrale, l'attività dell'ETF si incentra sui temi prioritari della politica di sviluppo dell'UE relativi al buon governo e allo sviluppo umano ed economico, nonché sulla piattaforma per l'istruzione dell'Asia centrale.

L'analisi del contesto dell'ETF si conclude con la valutazione della politica di sviluppo internazionale, che s'inquadra anch'essa nel consenso europeo in materia di sviluppo. Il contesto di sviluppo internazionale è ispirato dall'importanza trasversale della dimensione del capitale umano dell'agenda per lo sviluppo sostenibile dell'ONU, che identifica due obiettivi specifici relativi all'istruzione e all'occupazione d'interesse per tutti i paesi partner, e che guida la strategia e le attività della piattaforma del gruppo interagenzie alla quale l'ETF partecipa attivamente.

GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ PLURIENNALI DELL'ETF

La seconda sezione illustra le priorità, gli obiettivi e le risorse previste a sostegno delle attività dell'ETF, in particolare per il 2018. Specificamente, questa sezione conferma la continuità delle priorità dell'ETF, coerentemente con quelle delle relazioni esterne dell'UE. Nel 2018, l'ETF attribuisce un'elevata priorità al sostegno delle riforme dell'IFP nei paesi candidati e nei seguenti paesi del vicinato: Ucraina, Georgia, Moldavia, Tunisia, Marocco e Giordania. Gli altri paesi del vicinato e i potenziali paesi candidati godranno di priorità media, mentre alla regione dell'Asia centrale, alla Russia e a Israele verrà attribuita una priorità bassa. Attualmente non si prevedono attività in Siria e in Libia.

In base alle suddette priorità, l'ETF collaborerà con tutti i paesi partner del processo di Torino e risponderà alle opportunamente alle richieste dell'UE. Tuttavia,

1. Discorso sullo stato dell'Unione 2017: http://europa.eu/rapid/press-release_SPEECH-17-3165_it.htm

2. COM(2016)381 final

3. 2006/962/EC

4. <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=LEGISSUM:c111087>

nonostante queste priorità, l'ETF non sarà in grado di sostenere pienamente i paesi partner di priorità elevata in linea col proprio mandato e di raggiungere la massa critica necessaria per conseguire una trasformazione efficace. La gestione delle priorità e la necessità di ripartire le risorse dell'ETF su vari fronti richiederanno scelte difficili, che saranno guidate dalla regolare consultazione con le istituzioni dell'UE e col consiglio di amministrazione dell'ETF.

Il programma di lavoro conferma che l'obiettivo generale per il periodo 2017-20 è di contribuire allo sviluppo del capitale umano nel contesto delle relazioni dell'UE attraverso il miglioramento dei sistemi e delle politiche di IFP, nonché tramite maggiore integrazione e reinserimento nel mercato del lavoro. L'ETF presenta i suoi obiettivi e priorità specifici e operativi per il 2018 in linea con la nuova logica di intervento di cui all'allegato XII. La sezione III delinea gli esiti, le azioni e i risultati di ciascun progetto nel 2018. Ulteriori dettagli sono forniti nell'allegato e nel sito web dell'ETF

IL PROGRAMMA DI LAVORO DELL'ETF PER IL 2018

Il progetto strategico a **supporto dell'assistenza nel contesto delle politiche esterne dell'UE** darà priorità a: (1) fornire in modo tempestivo sostegno e prodotti di alta qualità in tutte le fasi del progetto e per il dialogo sulle politiche settoriali; (2) assicurare un dialogo costante con i servizi della Commissione e le delegazioni dell'UE per ottimizzare l'uso del valore aggiunto dell'ETF nel sostegno dell'assistenza esterna dell'UE allo sviluppo del capitale umano; e (3) rafforzare i contenuti e la consulenza metodologica alle delegazioni dell'UE per rendere operativi e attuare gli interventi dell'UE. Gli esiti attesi a partire dal 2018-19 sono che il sostegno dell'ETF alla programmazione e all'elaborazione dei progetti migliori l'efficacia degli interventi dell'UE per lo sviluppo del capitale umano nei paesi partner; che il suo supporto all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione migliori l'efficienza e l'efficacia degli interventi dell'UE; e infine, che i suoi contributi politici e tematici arricchiscano il dialogo politico dell'UE in materia di sviluppo del capitale umano.

Il progetto strategico sull'**analisi delle politiche e monitoraggio a livello di sistema** darà priorità al consolidamento della base informativa, alla raccolta sistematica di dati e alla creazione di un solido quadro di valutazione delle politiche per migliorare la formulazione delle stesse. Gli esiti attesi delle attività dell'ETF nel 2018-19 sono il rafforzamento della base informativa e delle fonti di dati nei suoi paesi partner, nonché l'elaborazione di un quadro di valutazione delle politiche di IFP da utilizzare nella quinta tornata del processo di Torino. Nei paesi candidati, l'ETF continuerà a sostenere il monitoraggio e ad analizzare il progresso verso il raggiungimento dei risultati a medio termine (MTD) di Riga.

Il progetto strategico sulla **governance dell'IFP** darà priorità alla dimensione verticale della governance e affronterà le questioni relative al decentramento istituzionale/misure di coordinamento; allo sviluppo di partenariati pubblici-privati; al finanziamento come elemento chiave per una riforma delle politiche di IFP che si incentri sugli organi di governance e sui meccanismi per assicurare l'operatività della catena dei finanziamenti e coadiuvare gli obiettivi di tali politiche. Ciò comprende la risposta a specifiche richieste da parte dell'UE in merito all'analisi dei sistemi di finanziamento quale prerequisito per l'assistenza dell'Unione. Gli esiti attesi da questo progetto nel 2018-19 includono (1) il potenziamento dello sviluppo delle politiche di IFP e della loro attuazione; (2) il rafforzamento della capacità delle parti sociali e di altre organizzazioni della società civile di svolgere un ruolo attivo nella governance dell'IFP a livello nazionale e/o territoriale in paesi partner selezionati; e (3) utilizzo dei risultati dell'esame della governance dell'IFP per identificare le migliori opzioni di governance multilivello, inclusa un'analisi pilota sui finanziamenti in un paese partner selezionato.

Il progetto strategico in materia di **offerta e qualità dell'IFP** continuerà a incentrarsi su tre aree principali. La prima priorità sarà di rafforzare l'apprendimento sul lavoro (WBL) nell'IFP, anche con azioni di introduzione e potenziamento dello stesso, nonché l'apprendimento digitale e online. Il risultato atteso è il potenziamento dell'apprendimento sul lavoro in varie forme, ponendo l'accento sugli apprendistati e sui tirocini/stage, attraverso il coinvolgimento di partner sociali, imprese, camere di commercio e centri di IFP. Una seconda priorità sarà di assicurare lo sviluppo professionale continuo dei docenti e

dei formatori, attraverso l'introduzione strutturale di approcci e opportunità. La terza priorità riguarda lo sviluppo di approcci globali alla garanzia di qualità, attraverso la modernizzazione delle politiche e dei meccanismi di garanzia della qualità dei paesi partner. Questo porterà a un ulteriore sviluppo e all'attuazione dei meccanismi di garanzia della qualità nell'ambito dell'IFP in linea con la raccomandazione EQAVET.

Il progetto sulla **modernizzazione delle qualifiche e dei sistemi delle qualifiche** è attuato in linea con le priorità regionali. Nella regione SEET (Europa sudorientale e Turchia), le priorità sono: (1) popolare maggiormente i quadri, anche tramite metodologie di fissazione dei livelli; (2) introdurre sistemi per la convalida dell'apprendimento non formale e informale collegati ai rispettivi quadri nazionali delle qualifiche (NQF); e (3) sviluppare i relativi strumenti quali i manuali. Nella regione SEMED (Mediterraneo meridionale e orientale), la sfida è di assicurare che gli NQF siano più saldamente integrati nei sistemi di IFP nazionali contribuendo allo sviluppo di competenze nelle istituzioni nazionali, per una definizione concordata degli NQF; si fornirà inoltre consulenza sulla legislazione e sull'infrastruttura di supporto, inclusi i sistemi istituzionali e la garanzia della qualità. Nell'Europa orientale, l'ETF fornirà consulenze ai paesi su concetti e strategie quali: l'integrazione dell'IFP con i componenti degli NQF relativi all'istruzione superiore; la redazione di piani di attuazione e tabelle di marcia relativi alla normativa, alle funzioni istituzionali, ai ruoli e metodologie per lo sviluppo, e al riesame e applicazione degli standard occupazionali. Negli NQF più avanzati, si forniranno inoltre consulenze su strumenti di comunicazione quali i siti web dedicati. I risultati attesi sono: l'avanzamento dei sistemi delle qualifiche per l'apprendimento permanente e la crescita delle competenze e delle conoscenze delle istituzioni e delle parti interessate nei paesi partner; lo svolgimento di dibattiti basati sui dati, anche a livello internazionale, coordinati dall'ETF, che orientino le riforme dei sistemi delle qualifiche nei paesi partner; il progresso dei paesi candidati e potenziali candidati verso il collegamento dei rispettivi NQF al quadro europeo delle qualifiche (EQF) come previsto dalla dimensione esterna di quest'ultimo.

Il progetto strategico in materia di **occupazione, competenze e occupabilità (comprese competenze e migrazione)** darà priorità all'identificazione della domanda attuale e futura di competenze, come base per l'ulteriore sviluppo e attuazione di strumenti e meccanismi di analisi del mercato del lavoro e delle competenze. Una seconda

priorità è di migliorare la transizione verso il lavoro; in questo ambito, un risultato atteso è lo sviluppo e l'attuazione di politiche e meccanismi articolati che facilitino tale transizione. Infine, il progetto darà priorità alla dimensione dello sviluppo delle competenze dei migranti, per divulgare nei paesi partner la conoscenza dei partenariati per la mobilità con l'UE al fine di sviluppare e attuare misure a sostegno dei migranti.

Il progetto strategico sull'**apprendimento imprenditoriale e competenze aziendali** continuerà a dare priorità al supporto della dimensione esterna dello "Small Business Act" (SBA) nel rispetto delle specificità regionali. Nella regione di preadesione, le priorità sono di contribuire alla revisione degli indicatori specifici per la competenza chiave dell'imprenditorialità. Nella regione del partenariato orientale (EaP), verrà data priorità al contributo alla piattaforma regionale nelle aree della competenza chiave dell'imprenditorialità, dell'imprenditorialità femminile e del miglioramento delle competenze delle PMI. Nella regione SEMED, verrà data priorità alla divulgazione dei risultati della valutazione dell'SBA per il 2017. Queste attività consentiranno di avanzare nell'attuazione delle raccomandazioni dell'SBA. Una seconda priorità è l'identificazione, la diffusione e la replicazione degli esempi di buone prassi nell'imprenditorialità. Ciò dovrebbe consentire ai paesi partner di migliorare i meccanismi per l'identificazione e l'applicazione di buone prassi nella definizione delle loro politiche. Infine, il progetto continuerà a contribuire allo sviluppo delle politiche dell'UE attraverso la partecipazione attiva alle piattaforme pertinenti delle competenze.

Come nel 2017, le priorità operative includono anche il contributo trasversale fornito dalla **comunicazione**, in particolare alla diffusione e alla condivisione delle azioni e dei risultati dell'ETF. Le priorità della comunicazione dell'ETF nel 2018 saranno: proseguire l'integrazione della comunicazione nelle sue attività progettuali e nei singoli paesi sin dalla fase di pianificazione; migliorare le piattaforme di comunicazione digitale dell'ETF; promuovere un approccio proattivo alla comunicazione con le parti interessate; infine, promuovere l'utilizzo delle competenze dell'ETF presentandole in modo efficace su vari media per rispondere meglio ai bisogni dei diversi gruppi di parti interessate.

La sezione II del documento di programmazione illustra e analizza le **stime finanziarie e di risorse** a disposizione dell'ETF nell'arco del periodo 2017-20. Il bilancio dell'ETF per il 2018 è di 20 144

000 EUR. Nel complesso, le risorse finanziarie disponibili sono in linea con la comunicazione della Commissione COM(2013) 519 final del 10 luglio 2013 che comporta un congelamento dei contributi dell'UE fino al 2018, seguito da un aumento del 2 % fino al 2020. Il titolo 1 è mantenuto al minimo per tutto il periodo, fornendo copertura esclusivamente dei costi di base relativi al personale. Un aumento del bilancio di previsione è effettuato al titolo 2 a copertura dei costi di rinnovo degli impianti delle utenze, dell'acquisizione e attivazione di un nuovo strumento di gestione delle relazioni con le parti interessate e dell'aggiornamento continuo dei sistemi informatici e delle relative infrastrutture. La gran parte dell'aumento complessivo di bilancio dal 2019 è stata assegnata al titolo 3 onde rafforzare ulteriormente le attività operative dell'ETF.

Per quanto riguarda le **risorse umane**, il documento di programmazione indica che entro la fine del 2017 l'ETF avrà realizzato una riduzione del 10 % della tabella dell'organico in modo da raggiungere 86 posti. Il numero totale dei dipendenti per il 2018 è 131,5. La sezione relativa alle risorse conferma le priorità relative alla spesa operativa dell'ETF alla luce del quadro delle risorse disponibili sulla base degli orientamenti forniti dalle istituzioni dell'UE e dal suo consiglio di amministrazione. Come sottolineato nella valutazione esterna per il 2016, la riduzione sistematica delle risorse dell'ETF, in particolare in termini di personale e competenze, limiterà la sua capacità di dare piena attuazione al suo mandato e di garantire una massa critica di sostegno alla trasformazione nei paesi partner. Nonostante l'alta priorità assegnata allo sviluppo del capitale umano nella politica dell'UE delineata qui sopra, i vincoli posti alle risorse hanno costretto l'ETF a differenziare l'identificazione delle priorità, soprattutto tra regioni e paesi e a ridurre la sua capacità di rispondere alle richieste di servizi in aree di priorità aggiuntive. L'ETF, sotto la guida del suo consiglio di amministrazione e delle istituzioni europee partner, dovrà monitorare costantemente le richieste di servizi che le pervengono ed essere pronta a rivedere le sue priorità e azioni al fine di garantire un sostegno efficace ai suoi paesi partner.

L'efficienza e l'efficacia organizzativa sostengono la missione centrale nell'ambito di due filoni principali. Il primo riguarda l'impegno dell'ETF per rafforzare la partecipazione delle parti interessate alle sue attività. Il secondo comprende azioni specifiche per migliorare le prestazioni dell'organizzazione, attraverso un quadro di gestione delle prestazioni. Ciò include obiettivi e priorità per le risorse umane, la gestione

finanziaria e degli acquisti, la gestione delle risorse, le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni e la gestione delle strutture al fine di fornire i servizi caratteristici dell'ETF di qualità ed efficienti, nonché di ottemperare agli standard europei della pubblica amministrazione. Le prestazioni sono misurate e monitorate attraverso gli indicatori chiave di prestazione dell'ETF di cui all'allegato XI.

Website: www.etf.europa.eu

Twitter: www.twitter.com/etfeuropa

YouTube: www.youtube.com/user/etfeuropa

Facebook: www.facebook.com/etfeuropa

